

News & Views



Cicche in spiaggia... un tesoro per la Japan Tobacco

A volte ritornano. Almeno Marevivo è tornato a fare da spalla alla Japan Tobacco avallando il "friendly marketing" tramite i posacenere in plastica e alluminio, tascabili, lavabili e riutilizzabili (devono durare), elegantemente marchiati e sponsorizzati nella confezione con opuscolo che informa senza equivocare: "La Japan Tobacco International, leader nella produzione e nel marketing delle sigarette, lavora sempre in modo responsabile, nel rispetto dell'ambiente, promuovendo lo sviluppo del contesto sociale".



Questi messaggi, agganciati al posacenere tascabile, sono stati diffusi a piene mani dai "volontari" di Marevivo in varie spiagge italiane, la scorsa estate. Il programma della campagna "Il mare non vale una cicca?", ha usufruito della benedizione (leggi patrocinio) del Ministero dell'Ambiente, delle Capitanerie di Porto e del supporto del sindacato italiano balneari. Testimonial la giunonica Manuela Arcuri e

ampia distribuzione, in 120 mila in 250 spiagge, dalla Liguria alla Sicilia a sostegno, dicono, di comportamenti eco-sostenibili. I conti se li son fatti, ma come al solito senza l'oste. Il fatto che il Ministero dell'Ambiente non sappia discernere la correlazione salute ambientale, salute individuale e collettiva non ci meraviglia. Che sul pacchetto non vi sia un numero di Quit-Line per aiutare i fumatori a smettere, ma che troneggi l'incoraggiamento JT a fumare ecologico, è cosa che sfugge a chi ha difficoltà a distinguere un occhio da un ginocchio.

Poiché in Italia si consumano 72 miliardi di sigarette all'anno con le cicche immettiamo in ambiente circa:

- 324 tonnellate di nicotina.
- 1.872 milioni di Bq di Polonio 210.
- 1.800 tonnellate di composti organici volatili (benzene, acetone, formaldeide, toluene, ecc.).
- 21,6 tonnellate di questi gas tossici (ammoniaca e acido cianidrico).
- 1.440 tonnellate di materiale particellare contenente centinaia di composti tossici, nocivi e cancerogeni (catrame e condensato).
- 12.240 tonnellate Acetato di cellulosa.

(Lombardi CC, Di Cicco G, Zagà V. *Le cicche di sigaretta: un rifiuto tossico dimenticato/The cigarette butts: a forgotten toxic waste. Tabaccologia 2009; 4: 27-36*)



| Tipologia del rifiuto | Rifiuto riscontrato % |
|--|-----------------------|
| Cicche | 40 |
| Bottiglie di plastica | 9,5 |
| Sacchetti di plastica | 8,5 |
| Lattine di alluminio | 7,6 |
| Coperchi bottiglie di plastica | 7,3 |
| Bicchieri, piatti e posate usa e getta | 5,8 |
| Imballaggi di prodotti alimentari | 2,5 |
| Cannucce di plastica per bibite | 2,1 |
| Tira anelli di lattine | 1,9 |

Principali rifiuti riscontrati nel mar Mediterraneo.

Con l'ENEA, la SITAB ha sollevato il polverone sul problema dell'inquinamento da cicche, ad inizio d'anno, con un convegno e la recente pubblicazione di tre articoli apparsi sulla rivista ENEA¹. Successivamente, con alcuni colleghi dell'Università di Atene abbiamo pubblicato sull'argomento un articolo su un'autorevole rivista scientifica internazionale², ed ho pure denunciato la questione nel network mondiale degli specialisti del *tobacco control*³. Ma il problema delle cicche rimane un grande affare proprio per i produttori di sigarette. Noi denunciavamo. Loro guadagnano. Altri ci fumano sopra annoiati.

(Giacomo Mangiaracina)

1. www.gea2000.org/documenti/zip/rivista_enea.zip
2. Vardavas c, Mangiaracina G, Berhakis P. Environmentally friendly brand promotion activities: cigarette butt clean-up campaigns Tob Control 2010; 19:259 doi:10.1136/tc.2009.034249 (<http://tobaccocontrol.bmj.com/content/19/3/259.extract>)
3. www.gea2000.org/documenti/pdf/JTI_ashtray.pdf